



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 568 DEL 27 GIU. 2025

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.1b. Fascicolo SIGED 4.38.12/134

Codice ReNDiS 16IR865/G1: "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel Comune di Pietramontecorvino (FG).

CUP H41J22000000001 – CIGB24975B156

AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023, INERENTE L' INCARICO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE AI SENSI DELL'ART. 50, CO.1 LETT. b) DEL D.LGS 36/2023

CIG AFFIDAMENTO: B74F529BC0

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale *"per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare appositamente il soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica"*;

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

CONSIDERATO che in data 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano Proteggi Italia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di **preminente interesse nazionale** gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

CONSIDERATO che il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, ha destinato, con l'investimento 2.1 – *"Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"*, 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piano di investimento elaborati a livello locale e approvati entro la fine del 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui è attribuito il coordinamento della stessa misura;

VISTO il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) che ha suddiviso le risorse in 400 milioni di euro per *"progetti in essere"* ovvero per l'originaria finalizzazione *"a*



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

rendicontazione”, e 800 milioni di euro per la realizzazione di “nuovi progetti”, da individuare nell’ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l’obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell’art.25 del D. Lgs. N.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla L.29 dicembre 2021, n.233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” ed in particolare l’articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l’altro, l’adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, mediante il quale si provvede all’assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP.AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d’intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;

VISTE le note del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, con cui sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione dell’atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota del 9 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l’attività di ricognizione sul territorio finalizzata all’elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi “nuovi”, organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle tipologie di cui all’art.25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la Regione Puglia pari a € 50.639316,27;

VISTA la nota del Presidente della Regione Puglia pro. N. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. N. 2767 del 17 dicembre 2022, con cui è stata trasmessa la proposta di piano dei “nuovi” interventi, secondo il format predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, con cui è stata approvata la proposta di piano dei “nuovi progetti”, come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di € 50.639.316,27;

DATO ATTO che:

- tutti gli interventi riguardano il patrimonio pubblico;
- tutti gli interventi proposti risultano coerenti con le finalità di cui all’articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D. Lgs. N.1/2018, e che pertanto, hanno l’obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;
- con la trasmissione della proposta di piano di macro-interventi si intende verificata la fattibilità di ogni singolo macro-intervento tale da garantire il rispetto del target assegnato corrispondente al completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2025;
- tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH “do no significant harm”), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo, con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 2326/sp il Presidente della Regione Puglia ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l’attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall’art.36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i “nuovi interventi”;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'Ing. Raffaele Sannicandro, allora Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di competenza del Commissario, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06.05.2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il Prof. Ing. Gennaro Ranieri è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116;

TENUTO CONTO del Decreto Commissariale n. 1139 del 12.12.2023 con il quale l'Ing. Valeria A. Intini è stata nominata RUP dell'intervento in epigrafe, in sostituzione dell'Ing. Raffaele Sannicandro;

CONSIDERATE le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture ed il patrimonio ambientale e culturale;

VISTO l'art. 36 ter del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che:

- *"I Commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico ... esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento".*
- *"I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale..."*.

CONSIDERATO che ai Commissari di Governo, con specifiche disposizioni di legge, nonché con il succitato DL 77/2021, sono stati attribuiti particolari poteri derogatori, al fine della celere attuazione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi di cui all'Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, è ricompreso l'intervento denominato "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel comune di Pietramontecorvino (FG) per un importo complessivo di € 1.500.000,00 (CUP H41J2200000001);

CONSIDERATO il Decreto Commissariale n.144 del 28 febbraio 2022 relativo all'affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 dei servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti alla redazione della progettazione definitiva del citato intervento in favore dell'operatore economico Sit&A. srl;

CONSIDERATO che l'aggiudicatario Sit&A. srl ha predisposto il progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel comune di Pietramontecorvino (FG), acquisito al protocollo di questa Struttura n. 2923 del 19.06.2023;

CONSIDERATO che gli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti tra MATTM e le regioni sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico;

TENUTO CONTO che in base all'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 193 del 13.04.2019 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. o) Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 49 del 22.01.2020 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. n) Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

152/2006 "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare";

VISTA la L.R. 12 aprile 2001, n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", ed in particolare gli allegati A e B e relativi sotto elenchi come sostituiti dalla L.R. 122/2022;

VISTA la L.R. del 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

CONSIDERATO che le spese istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali sono poste a carico dei soggetti proponenti, sulla base di tariffe definite dall'Allegato 1 della Legge Regionale n. 17 del 14.06.2007 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 10, commi 5 e 6, del decreto – legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'approvazione del progetto *de quo* da parte del Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

VISTO il Decreto Legge del 24 febbraio 2023 n.13 e in particolare l'art. 29, comma 1 a mente del quale *"Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, agli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si applica la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di leggi vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi. Le disposizioni dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 relative ai presidenti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana e Veneto devono intendersi riferite ai Presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nei cui territori e' prevista la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo."*;

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare l'art. 4 "Deroghe" a mente del quale per la realizzazione di primi interventi urgenti di protezione civile *"nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative"*, il cui elenco qui si intende integralmente richiamato;

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 1 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale *"I Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione"*;

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 3 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale *"i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo"*;

VISTA la OCDPC 558 del 15 novembre 2018 e in particolare al comma 4 dell'art. 14 "Procedure di approvazione dei progetti" a mente del quale *"per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni"*;

CONSIDERATO che la conclusione del procedimento amministrativo di approvazione del citato progetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. la conferenza di servizi decisoria può essere condotta in **forma semplificata e modalità asincrona** per l'esame del **progetto definitivo** in argomento al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'art. 29, co.1 del DL n. 13 del 24.02.2023: *“Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, agli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si applica la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di leggi vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi. Le disposizioni dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 [...] devono intendersi riferite ai Presidenti delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano nei cui territori è prevista la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo”;*

VISTO l'art. 14 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018;

CONSIDERATO il termine finale assegnato alle Amministrazioni coinvolte ai fini della conclusione dei lavori della Conferenza, giusta nota di convocazione prot. n. 1345 del 07.07.2023, e quindi entro il giorno **09.08.2023**;

VISTI i pareri acquisiti che di seguito si riportano:

1. Parere della Società Snam rete Gas, acquisito al prot. n. 3434 del 12.07.2023;
2. Nota della Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, acquisita al prot. n. 3613 del 19.07.2023;
3. Parere dell'Autorità di bacino DAM, acquisito al prot. n. 3740 del 25.07.2023;
4. Nota della Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici, acquisita al prot. n. 4082 del 23.08.2023;
5. Parere della Società Terna, acquisito al prot. n. 4521 del 18.09.2023;

RITENUTO necessario procedere alla conclusione del procedimento in oggetto al fine di rispettare le scadenze imposte per gli interventi elencati nell' Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, finanziati a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR e di competenza del Commissario di Governo, fra i quali è ricompreso l'intervento in epigrafe;

RITENUTO di dover adottare ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della legge n.241/1990 e s.m.i la determinazione motivata di conclusione della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti e di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., *“la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”;*

VISTO il Decreto Commissariale n. 889 del 19.09.2023 con il quale è stata determinata la positiva conclusione della conferenza di servizi, prendendo atto dei pareri prevalenti espressi nel corso della stessa, e contestualmente è stato disposto di demandare alla redazione del Progetto Esecutivo il recepimento di tutte le prescrizioni emerse nel corso della predetta conferenza;

VISTO il Decreto Commissariale n. 973 del 10.10.2023 con il quale il Progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica;

RITENUTO opportuno, ai fini della garanzia di celerità ed efficienza del procedimento amministrativo, ed in virtù del mandato istituzionale del Commissario, di poter procedere alla verifica del progetto ex art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, direttamente nella fase esecutiva dello stesso (e comunque prima dell'affidamento dei lavori) essendo l'RTP con capogruppo SIT&A s.r.l. aggiudicatario e quindi affidatario di entrambi i livelli di progettazione definitiva ed esecutiva;

VISTO il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, trasmesso a mezzo pec in data 22.11.2023, e acquisito al protocollo di questa struttura al n. 5597 in pari data;

VISTA la nota del RUP, prot. n. 296 del 15.02.2024, con la quale, ai fini della verifica della progettazione esecutiva dei lavori indicati in oggetto, è stata inoltrata al CAB dell'Agenzia A.S.S.E.T. la formale richiesta di verifica di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- VISTO** il Rapporto di ispezione del CAB, acquisito al prot. n. 2804 del 12.06.2024 con il quale si è conclusa l'attività di verifica preventiva della progettazione con esito conforme con osservazioni;
- RICHIAMATI** gli elaborati del progetto esecutivo di ultima revisione post verifica preventiva della progettazione, consegnati da SIT&A s.r.l. e acquisito agli atti con prot. 2819 del 13.06.2024;
- VISTO** il verbale di validazione del progetto esecutivo, ex art. 26, comma 8, D. Lgs. n. 50/2019 e s.m.i. sottoscritto dal R.U.P. per quanto di competenza, giusta prot. n. 2839 del 14.06.2024;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 511 del 20.06.2024 con il quale è stato approvato il Progetto Esecutivo denominato Codice ReNDiS 16IR865/G1: "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel Comune di Pietramontecorvino (FG), in uno alla dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e dichiarazione di urgenza e indifferibilità delle opere;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 486 del 10.06.2024 con il quale si conferma la nomina a RUP ex art. 15 del D.lgs 36/2023 dell'Ing. Valeria A. Intini, si costituisce il gruppo di lavoro e si determina a contrarre facendo ricorso alla procedura aperta ex art. 71 del D.Lgs 36/2023 secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 108 del D.lgs 36/2023;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 543 del 01.07.2024 con il quale sono stati approvati gli atti di gara relativi all'appalto per l'esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo complessivo di euro 1.042.527,17 di cui euro 1.024.864,46 per lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta, €236.957,26 per costi della manodopera non soggetti a ribasso ed euro 17.662,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 644 del 25.07.2024 con il quale è stata nominata la commissione di gara;
- CONSIDERATO** che il bando e il disciplinare di gara, in uno ai suoi allegati, sono stati regolarmente pubblicati;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 201 del 11.03.2025 con il quale è stata aggiudicata la gara per lavori ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 36/2023 in favore dell'operatore economico SAUCHELLI BONAVENTURA PASQUALE che ha offerto un ribasso del 14,46 % (quattordici/46 percento) sull'importo dei lavori a base d'asta per un importo aggiudicato di €876.669,059 (euro ottocentosettantaseimilaseicentosessantanove/59) di cui €236.957,26 (duecentotrentaseimilanovecentocinquantesette/26) per costi della manodopera non soggetti a ribasso ed € 17.662,71 (euro diciassettemilaseicentosessantadue/71) per applicazione degli oneri della sicurezza da PSC non soggetti a ribasso, il tutto oltre IVA;
- VISTO** il Contratto Rep. 218 sottoscritto dalle parti e registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari – Serie 3 al n. 1197 del 17.04.2025 per un importo complessivo di **€894.331,77 (euro ottocentonovantaquattromilatrecentotrentuno/77)** di cui €876.669,059 per lavori veri e propri ed €17.662,71 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA come per legge;
- CONSIDERATA** la necessità di procedere al tempestivo avvio delle procedure inerenti l'intervento in oggetto, volte a garantire la sicurezza delle persone e delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, come evidenziato dalle disposizioni di legge vigente;
- VISTO** l'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 che recita: "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: omissis... b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";
- VISTO** l'art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che recita: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";
- VISTO** l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 che recita: "In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";
- VISTO** l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 che definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

VISTO l'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che recita: “Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82...omissis”;

CONSIDERATA la necessità di dover affidare l'incarico di *Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione* in tempi brevi, al fine di rendere cantierabile l'intervento in oggetto, di preminente interesse nazionale e necessario per garantire l'incolumità delle persone, la conservazione di beni e la sicurezza delle infrastrutture presenti nel territorio comunale di Pietramontecorvino (FG);

ACCERTATA l'impossibilità oggettiva di seguire l'esecuzione delle predette prestazioni con il personale in servizio per via delle esigenze e dei compiti istituzionali correnti, nonché dei carichi di lavoro già assegnati ai tecnici nominati a supporto dell'azione della struttura commissariale, giusto organigramma approvato con Decreto Commissariale n. 125 del 02 febbraio 2022;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il miglior rapporto qualità prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

TENUTO CONTO che la Stazione appaltante ha stimato i compensi per le prestazioni tecniche anzidette relativamente ai lavori di che trattasi, ai sensi dell'Allegato I.13 del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 5 del DM 17/ 06/2016;

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo del compenso professionale per l'incarico di *Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione* relativamente all'intervento Codice ReNDiS 16IR865/G1: “Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo” nel Comune di Pietramontecorvino (FG) è pari a € **14.050,81**, onnicomprensivo delle spese e dei compensi accessori derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale richiesta (oltre IVA e oneri previdenziali nei termini di legge);

VALUTATO che l'importo determinato proporzionale e rispettoso del principio del buon andamento dell'azione amministrativa e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità, così come sancito dall'art. 1 del D.Lgs. 36/2023;

TENUTO CONTO che a decorrere dal 01.01.2024, acquistano efficacia gli articoli (articoli 19-36), del Libro I, Parte II, rubricata “Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti”, del D.Lgs. n. 36/2023 “nuovo Codice dei contratti pubblici”;

CONSIDERATO che:

- i servizi di architettura ed ingegneria sono espletati dagli operatori economici di cui all'art. 66 del D.Lgs. n. 36/2023 in possesso dei requisiti minimi stabiliti nella Parte V dell'Allegato II.12 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto del principio di non discriminazione fra i diversi soggetti sulla base della forma giuridica assunta;
- in ossequio a quanto sancito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023, si intende esperire una fase di consultazione mediante interpello di tre operatori economici in possesso di esperienza e professionalità adeguata allo svolgimento delle prestazioni in oggetto;
- che ai sensi dell'art. 15, comma 2, ultimo periodo del D.lgs. 36/2023, in caso di mancata nomina del responsabile unico del progetto (RUP) nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento;

SPECIFICATE le caratteristiche salienti dell'appalto, quali:

- **Oggetto:** servizi di ingegneria e architettura per l'incarico di *Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione* relativamente all'intervento Codice ReNDiS 16IR865/G1: “Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo” nel Comune di Pietramontecorvino (FG)
- **Importo del contratto:** € **14.050,81 (quattordicimilacinquanta/81 euro)**, salvo il ribasso d'asta proposto dall'operatore economico interpellato, oltre oneri previdenziali e IVA ai sensi di legge: tale valore deve intendersi onnicomprensivo delle spese generali e dei compensi accessori derivanti dallo svolgimento delle predette attività;
- **Durata:** il tempo per l'espletamento delle attività di *Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione*, calcolato in giorni solari consecutivi, è pari al termine di inizio e ultimazione dei lavori, come da contratto sottoscritto dall'Impresa esecutrice, salvo proroghe, di **91 (novantuno) giorni**;
- ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento diretto, il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- in tema di imposta di bollo, si applica quanto determinato sulla base della Tabella A annessa all'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023; con eventuale versamento da effettuare al momento della stipula del contratto;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 324 del 02.05.2025 con il quale è stata disposta la decisione a contrarre per l'affidamento diretto del *Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione* relativamente all'intervento Codice ReNDiS 16IR865/G1: "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel Comune di Pietramontecorvino (FG) e approvati gli atti predisposti dall'Ufficio del Commissario relativamente alla procedura di che trattasi:
- la lettera d'invito;
 - lo schema di disciplinare di incarico;
 - il modello relativo all'offerta economica;
 - il modulo relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - il modello DGUE.

PRECISATO che:

- con Decreto Commissariale n. 244 del 05/05/2020 è stato approvato l'utilizzo dell'Elenco degli operatori economici presenti sulla piattaforma telematica EmpULIA per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e simili per importi inferiori a € 100.000,00;
- con prot. n. PE169566-25 del 02/05/2025 è stata espletata una procedura di invito a n. 3 operatori attraverso Piattaforma EMPULIA alla quale ha riscontrato n. 1 operatore economico (offerta prot. n. PE169828-25 del 03/05/2025);
- pertanto, è stato individuato il seguente Operatore Economico iscritto nell'elenco di EmpULIA: **Ing. Pietro Gentile**, nato a San Marco in Lamis il 23/02/1973, con studio professionale in Via Leonardo Cera, 1, 71014 San Marco in Lamis (FG) – C.F./P.IVA : GNTPTR73B23H985K / 02344170713 e iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n. 1901 - in possesso dei necessari requisiti professionali, come da curriculum acquisito agli atti per vie brevi e valutato idoneo per le prestazioni da svolgere;
- con prot. n. PE200053-25 del 27.05.2025 è stata avviata la procedura di affidamento diretto attraverso Piattaforma EMPULIA, nell'ambito della quale l'operatore economico **Ing. Pietro Gentile**, ha confermato la propria offerta economica per il servizio richiesto per complessivi **€13.910,30 (tredicimilanovecentodieci/30)** per effetto di un **ribasso offerto del 1,00% (uno/00 per cento)**;

PRECISATO che:

- tra le offerte pervenute tramite piattaforma Empulia è stata l'unica pervenuta;
- l'operatore economico individuato ha la facoltà di formare una aggregazione nelle forme di cui all'art. 66, comma 2, lettera e) ed f) del D.Lgs. 36/2023 e, in tal caso, provvederà ad attestare, all'atto di presentazione dell'offerta, la dichiarazione di impegno di cui all'art. 68, comma 1, dello stesso decreto;
- il suddetto Operatore Economico è in possesso dei requisiti e delle connotazioni indicate nel suddetto articolo 50 del D.Lgs. 36/2023 e che lo stesso non risulta pregresso affidatario, e che pertanto è soggetto idoneo da consultare e con cui trattare;
- in capo all'operatore economico prescelto non dovranno sussistere motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- il controllo dei requisiti in capo all'affidatario avverrà ai sensi e secondo le modalità di cui agli artt. 52 e 99 del D.Lgs. n. 36/2023;
- il suddetto operatore economico dovrà altresì soddisfare i requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 100, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 36/2023, da attestare mediante iscrizione presso il competente ordine professionale per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto;
- l'operatore economico interpellato, all'atto di presentazione dell'offerta, è tenuto ad attestare, mediante DGUE, la sussistenza dei requisiti di ordine generale anzidetti;
- ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di affidamento di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea non si applicano i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, del Codice;
- in tema di imposta di bollo, si applica quanto disposto dall'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, non sono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 dello stesso decreto;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- tenuto conto della scarsa rilevanza economica dell'affidamento, per l'esecuzione delle prestazioni in parola, non è richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;
- l'affidatario è tenuto ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del "conto dedicato" su cui disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- l'affidatario deve essere anche munito di una polizza di responsabilità civile professionale (art. 9, co. 4, legge n. 27/2012), conforme a quanto previsto dall'art. 117, comma 12, del D.Lgs. 36/2023;
- la stipula del contratto potrà avvenire anche prima del decorso del c.d. stand still, come previsto dall'art. 18, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023;
- a mente dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, il contratto è stipulato *"in caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ...omissis."*
- in caso di successivo accertamento della mancanza dei requisiti prescritti, la Stazione appaltante procederà:
- alla risoluzione del contratto eventualmente sottoscritto e al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- all'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, all'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;

DATO ATTO che

- l'intero processo di affidamento sarà gestito mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EmPULIA certificata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 36/2023;
- per la procedura di affidamento in parola il codice CIG è stato assegnato dalla piattaforma di e-procurement EmpULIA: **B74F529BC0**
- alla copertura finanziaria della spesa necessaria si provvede a valere sulle risorse finanziarie complessivamente introitate sulla contabilità speciale n. 5585 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bari, intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, per l'intervento *Codice ReNDiS 16IR865/G1: "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel Comune di Pietramontecorvino (FG)*
- per tale procedura di affidamento, non è richiesta da parte della Stazione Appaltante la contribuzione a favore dell'ANAC, in quanto trattasi di affidamento diretto con importo inferiore a 40.000 €;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nonché le disposizioni di cui al D. L. 33/2013 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'urgenza che le circostanze richiedono per l'interesse pubblico ad esse sotteso, assumendo decisione a contrarre per l'affidamento diretto dei servizi in parola riferiti all'opera di mitigazione del rischio idrogeologico in oggetto finalizzata a garantire l'incolumità delle persone, la conservazione di beni e la sicurezza delle infrastrutture presenti sul territorio;

tutto ciò premesso e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, ed avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 c.4. del decreto legge n. 185/08, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010, e di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (Sblocca Italia) convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 e dell'art. 10, comma 5 e 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, nonché di quanto richiamato all'art. 4 del Decreto Legge 32/2019 e di quanto previsto ai commi 1 e 2 del DPCM 20 luglio 2011;

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Articolo 2

Di disporre l'affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, dell'incarico di *Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione* relativamente all'intervento Codice ReNDiS 161R865/G1: "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel Comune di Pietramontecorvino (FG) individuando quale Operatore Economico : **Ing. Pietro Gentile**, nato a San Marco in Lamis il 23/02/1973, con studio professionale in Via Leonardo Cera, 1, 71014 San Marco in Lamis (FG) – C.F./P.IVA :02344170713 e iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n. 1901 per un compenso di **€13.910,30 (tredicimilanovecentodieci/30), oltre oneri ed IVA come per legge** per effetto di un **ribasso offerto del 1,00% (uno/00 per cento)**);

Articolo 3

Di dare atto che l'importo complessivo per la prestazione di che trattasi pari a **€13.910,30 (tredicimilanovecentodieci/30)**, oltre IVA ed oneri previdenziali come per legge, trova copertura tra le somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico dell'intervento a valere sulla contabilità speciale n. 5585 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sez. di Bari, intestata al Commissario Di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

Articolo 4

Di approvare lo schema di "Disciplinare per l'affidamento dell'incarico", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale

Articolo 5

Di dare atto che l'affidamento sarà eventualmente formalizzato a seguito della verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023

Articolo 6

Di pubblicare sul profilo del Committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" il presente provvedimento ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Di trasmettere il presente provvedimento al RUP ing. Valeria A. Intini, al responsabile della fase di esecuzione all'Ing. Filomena Carbone, all'Ufficio Finanziario del Commissario di Governo per le attività di competenza e al professionista Ing. Pietro Gentile (PEC: ing.pietrogentile@pec.gentilecostruzioni.it)

IL RUP

Ing. Valeria A. Intini

IL SOGGETTO ATTUATORE

Prof. Ing. Gennaro Ranieri





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

SCHEMA DI DISCIPLINARE INCARICO

SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

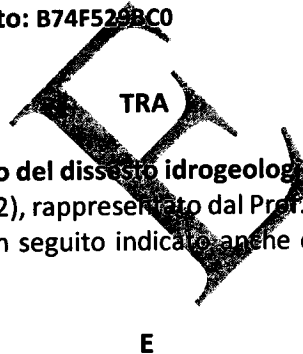
AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.1b. Fascicolo SIGED 4.38.12/134.

Affidamento dell'incarico per il COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE relativo all'intervento denominato Codice ReNDiS 16IR865/G1: "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel Comune di Pietramontecorvino (FG) - CUP H41J22000000001.

Importo del finanziamento € 1.500.000,00.

CUP: B23H17000030006 – CIG affidamento: B74F529BC0



Il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, con sede in Bari, alla Via G. Gentile, n. 52 (C.F. 93394550722), rappresentato dal Prof. Ing. Gennaro Ranieri nominato Soggetto Attuatore con D.C. 346 del 06.05.2025, in seguito indicato anche come "Commissario di Governo" ovvero "Committente",

Il Professionista Ing. Pietro Gentile, nato a San Marco in Lamis il 23/02/1973, con studio professionale in Via Leonardo Cera, 1, 71014 San Marco in Lamis (FG) – C.F./P.IVA : GNTPTR73B23H985K / 02344170713 e iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n. 1901 pec: ing.pietrogentile@pec.foggecostruzioni.it in seguito denominato "Professionista";

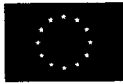
PREMESSO

- che il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, ha destinato, con l'investimento 2.1 – "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piano di investimento elaborati a livello locale e approvati entro la fine del 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui è attribuito il coordinamento della stessa misura;
- che con Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) sono state suddivise le risorse in 400 milioni di euro per "progetti in essere" ovvero per l'originaria finalizzazione "a rendicontazione", e 800 milioni di euro per la realizzazione di "nuovi

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

progetti”, da individuare nell’ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l’obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell’art.25 del D. Lgs. N.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica

- che con decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla L.29 dicembre 2021, n.233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” ed in particolare l’articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l’altro, l’adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede all’assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP.AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d’intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;
- che con la predetta nota del 9 novembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l’attività di ricognizione sul territorio finalizzata all’elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi “nuovi”, organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle tipologie di cui all’art.25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la Regione Puglia pari a € 50.639316,27;
- che con la nota del Presidente della Regione Puglia pro. N. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. N. 2767 del 17 dicembre 2022, è stata trasmessa la proposta di piano dei “nuovi” interventi, secondo il format predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;
- che con la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, è stata approvata la proposta di piano dei “nuovi progetti”, come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di € 50.639.316,27;
- che con la nota prot. n. 2326/sp il Presidente della Regione Puglia ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l’attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall’art.36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i “nuovi interventi”;
- che, nell’ambito degli interventi di cui all’Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, è ricompreso l’intervento denominato "Opere per il completamento della



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel comune di Pietramontecorvino (FG) per un importo complessivo di € 1.500.000,00 (CUP H41J22000000001);

- che con Decreto Commissariale n. 511 del 20.06.2024 è stato approvato il Progetto Esecutivo denominato Codice ReNDiS 16IR865/G1: "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel Comune di Pietramontecorvino (FG), in uno alla dichiarazione di pubblica utilità, variante agli strumenti urbanistici e dichiarazione di urgenza e indifferibilità delle opere;
- che con Decreto Commissariale n. 543 del 01.07.2024 sono stati approvati gli atti di gara relativi all'appalto per l'esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo complessivo di euro 1.042.527,17 di cui euro 1.024.864,46 per lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta, €236.957,26 per costi della manodopera non soggetti a ribasso ed euro 17.662,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
- che con è stato sottoscritto Contratto Rep. 218 dalle parti e registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bari – Serie 3 al n. 1197 del 17.04.2025 per un importo complessivo di €894.331,77 (euro ottocentonovantaquattromilatrecentotrentuno/77) di cui €876.669,059 per lavori veri e propri ed €17.662,71 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA come per legge;
- che, prima dell'inizio dei lavori, occorre conferire l'incarico professionale di servizi di architettura e ingegneria (coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione) dell'intervento di che trattasi;
- che con decreto commissariale n. _____ del _____, il predetto incarico professionale è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023, al succitato Professionista che risulta nell'elenco degli operatori economici sulla piattaforma di e-procurement EmPULIA, per un importo di € _____ (euro _____/____), onnicomprensivo delle spese e dei compensi accessori derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale richiesta, IVA e oneri previdenziali esclusi, definito applicando un ribasso del _____ %;
- che l'operatore economico ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi ad eseguire le prestazioni in oggetto alle condizioni, modalità, termini e prezzi stabiliti in sede di affidamento;
- che la verifica del possesso dei requisiti di cui agli art. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 verrà eseguita ai sensi degli artt. 52 e 59 del d.lgs. 36/2023;

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, si stipula e si conviene quanto segue:

ART. 1 -OGGETTO DELL'INCARICO

Il **Commissario**, alla luce delle premesse su esposte e con il presente disciplinare, affida l'incarico di "Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione" al Professionista **Ing. Pietro Gentile**, nato a San Marco in Lamis il 23/02/1973, con studio professionale in Via Leonardo Cera, 1, 71014 San Marco in Lamis (FG) – C.F./P.IVA : GNTPTR73B23H985K / 02344170713 e iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n. 1901 pec: ing.pietrogentile@pec.gentilecostruzioni.it, di seguito denominato "Professionista", che accetta l'incarico professionale per l'espletamento dell'attività di "Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione" per i lavori relativi all'intervento denominato Codice ReNDiS 16IR865/G1: "Opere per il completamento della messa in sicurezza del versante collinare San Pardo" nel Comune di



COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

Pietramontecorvino (FG) - CUP H41J22000000001, secondo le condizioni di legge e contrattuali riportate nel presente "Disciplinare".

ART. 2 – DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

2.1 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

In riferimento alle modalità di espletamento del servizio, fermo restando quanto espressamente previsto dalla vigente normativa di settore, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dovrà garantire quanto segue:

- frequenza di visite in cantiere non inferiore al numero di 1 ogni settimana (fatti salvi i periodi di motivate sospensioni dei lavori), da asseverarsi mediante produzione, da parte del Coordinatore per la Sicurezza designato, di Verbale di visita, sottoscritto dallo stesso Coordinatore e dai Direttori Tecnici delle imprese presenti in cantiere e da rimettere al RUP in copia cartacea originale ovvero a mezzo pec entro 2 giorni dalla data di effettuazione della visita; detto adempimento non è in alcun modo delegabile a terzi;
- reperibilità, con presenza in cantiere entro massimo 2 ore dalla chiamata del RUP o di suo delegato del Coordinatore designato ovvero suo collaboratore;
- organizzazione di numero 1 riunioni di coordinamento al mese (fatti salvi i periodi di motivate sospensioni dei lavori), con redazione di specifico verbale con sottoscrizione autografa a cura di tutti gli intervenuti (oltre al Coordinatore, il Direttore dei Lavori, i RUP TT. delle imprese operanti nel cantiere, eventuali lavoratori autonomi, ecc.) e tempestivo inoltro al RUP in forma cartacea originale, ovvero a mezzo pec, entro 2 giorni dalla redazione; detto adempimento non è in alcun modo delegabile a terzi;
- supporto al Responsabile dei Lavori nella verifica, ai sensi dell'art. 90, co. 9, lett. a), del d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii, dell'idoneità tecnico-professionale delle Imprese appaltatrici, nonché delle imprese o dei lavoratori autonomi che parteciperanno ad eventuali subappalti, in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'Allegato XVII.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà fornire, prima dell'inizio dei lavori, al RUP tutte le informazioni necessarie per la notifica preliminare di cui all'art. 99 del d.lgs. 81/2008 (ex art. 11 del d.lgs. 494/96 e ss.mm.ii.); altresì dovrà farlo, durante il corso dei lavori, in caso di successive eventuali integrazioni.

Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori si rendessero necessari adeguamenti del piano di sicurezza e di coordinamento, del layout di cantiere e del fascicolo dell'opera, emersi durante l'esecuzione dei lavori, il contraente sarà tenuto a redigere gli adeguamenti medesimi senza diritto ad alcun compenso trasmettendoli con sollecitudine al RUP.

Inoltre, ogni adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento, del layout di cantiere e del fascicolo dell'opera dovranno essere consegnati in copia informatizzata, firmati digitalmente e inviati via pec.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà informare tempestivamente il Responsabile del procedimento (RUP) delle riunioni di coordinamento ed informazione che eseguirà in cantiere. RUP, se lo

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

riterrà opportuno, potrà parteciparvi personalmente o con il personale tecnico di supporto. Il C.S.E. dovrà, inoltre, trasmettere al RUP i verbali di tutte le riunioni e le visite eseguite.

Su tutti gli elaborati dovrà essere indicato, esclusivamente, il nominativo del professionista incaricato, che li sottoscriverà per l'assunzione della piena e incondizionata responsabilità.

2.2 Il professionista accetta l'incarico in argomento e si impegna a svolgerlo con le modalità indicate nel presente disciplinare, nei tempi previsti dal successivo art. 3 e con l'osservanza di tutte le leggi, le norme ed i regolamenti nazionali e regionali attualmente in vigore che disciplinano la materia e di tutte le norme che potrebbero entrare eventualmente in vigore durante il periodo di espletamento dell'incarico.

Lo stesso, inoltre, si impegna ad applicare tutte le norme tecniche generali e particolari e le norme sul territorio e sull'ambiente vigenti nel medesimo periodo.

2.3 Il professionista è obbligato ad apportare al progetto, senza oneri aggiunti a carico del l'Ufficio del Commissario, tutte le modifiche e/o integrazioni nel caso di sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari disciplinanti l'oggetto dell'incarico in qualunque fase del procedimento anche al fine di ottenere il rilascio di permessi, autorizzazioni, nulla osta o pareri, da parte degli Enti preposti e/o organismo che possa essere interessato ad esprimersi sul progetto.

ART. 3 – MODIFICHE AL PROGETTO

Il Professionista è tenuto, per quanto di sua competenza, ad introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche richieste per iscritto dal Committente, che siano giustificate da oggettive e riconoscibili esigenze tecniche e di normativa, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Nell'eventualità che in corso di esecuzione dei lavori previsti in progetto risulti necessario introdurre varianti o aggiunte al progetto stesso che comportino cambiamenti nell'impostazione progettuale determinati da nuove e diverse esigenze o cause, autorizzate dal Commissario, al Professionista spetteranno ulteriori compensi valutati prendendo come riferimento le tariffe professionali stabilite con decreto dal Ministro della Giustizia, applicando alla stessa, come criterio equitativo, l'analogo sconto pattuito al momento del conferimento dell'incarico professionale.

Nel caso in cui il Professionista per imperizia, negligenza o comunque per cause imputabili al Professionista, non ottenga i pareri delle autorità competenti, il Committente, previa diffida, potrà risolvere il contratto senza che il Professionista incaricato possa pretendere alcun compenso o indennizzo per le prestazioni rese, salvo eventuale rivalsa del Committente per i danni provocati.

ART. 4 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

Il Professionista dovrà prestare i servizi affidati presso il sito del cantiere dove saranno realizzati i lavori, nonché presso il proprio ufficio o altre sedi indicate dallo stesso; riunioni ed incontri potranno avvenire anche presso gli uffici del Commissario.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

4.1 Tempi per l'espletamento dell'incarico (Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione)

I tempi per lo svolgimento dell'incarico sono legati allo sviluppo del progetto e dei lavori, nonché da eventuali specifiche disposizioni previste nel Capitolato Speciale d'Appalto o impartite dalla Stazione Appaltante.

Essi decorrono dalla data di effettivo inizio che sarà comunicata al Professionista, a mezzo pec, almeno 3 (tre) giorni prima dell'inizio, e si concluderanno con l'approvazione del certificato di collaudo finale.

4.2 Prestazioni in fase di esecuzione

I termini per l'espletamento delle prestazioni sono calcolati in giorni naturali e consecutivi, interrotti solo con atto scritto motivato da parte del Committente e sono determinati dalle disposizioni del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e di ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, in relazione alle prestazioni connesse all'andamento dei lavori o, per quanto non disciplinato da tale normativa, da ordini specifici del Committente. Per tutte le prestazioni accessorie la cui esecuzione è connessa con l'ultimazione dei lavori, ove non siano stabiliti termini più brevi mediante ordini scritti del Committente, il termine per la loro conclusione è di 3 (tre) mesi dall'ultimazione dei lavori e, comunque, in ogni caso in tempo utile per l'avvio delle procedure di affidamento del collaudo provvisorio. In ogni caso, lo svolgimento delle prestazioni deve essere improntato a tempestività.

4.3 Il Professionista può chiedere, con comunicazione scritta, la sospensione delle prestazioni per ragioni di pubblico interesse o di motivata opportunità; qualora la sospensione perduri per più di 180 (centottanta) giorni, il Professionista può chiedere di recedere dal contratto; qualora la sospensione perduri per più di un anno, il contratto è risolto di diritto; la sospensione, il recesso o la risoluzione ai sensi del presente comma non comportano indennizzi, risarcimenti, o altre pretese a favore del Professionista incaricato a meno di quanto previsto all'art. 6.

ART. 5 – PENALI

Nel caso di ingiustificato ritardo, il Committente si riserva la facoltà di applicare una penale ragguagliata all'uno per mille del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo, da applicarsi in detrazione direttamente sulla parcella relativa alla ritardata prestazione.

La penale, per qualunque ritardo delle prestazioni relativa alla fase di esecuzione, si applica all'intero importo dei corrispettivi; in particolare, sarà applicata:

- a) per mancata presenza in cantiere, in violazione della frequenza e/o delle modalità di asseverazione di cui all'art. 2, per ciascun episodio debitamente accertato, in assenza di valide e gravi motivazioni, una penale pari all'uno per mille del corrispettivo professionale relativo all'incarico;
- b) per mancata o tardiva presentazione in cantiere, in violazione del termine di reperibilità di cui all'art. 2, per ciascun episodio debitamente accertato, in assenza di valide e gravi motivazioni, una penale pari all'uno per mille del corrispettivo professionale relativo all'incarico;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

- c) per mancata organizzazione di riunioni di coordinamento, in violazione della frequenza e/o dei termini e modalità di inoltro al RUP dei relativi verbali, definiti dall'art. 2, per ciascun episodio debitamente accertato, in assenza di valide e gravi motivazioni, una penale pari all'uno per mille del corrispettivo professionale relativo all'incarico;
- d) per mancato supporto al RUP, in merito alle verifiche su Imprese e lavoratori autonomi, in violazione della frequenza e/o dei termini e modalità di inoltro al RUP per ciascun episodio debitamente accertato, in assenza di valide e gravi motivazioni, una penale pari all'uno per mille del corrispettivo professionale relativo all'incarico, con addebito nella misura del 50% di eventuali sanzioni derivanti da inadempimenti legati al mancato supporto.

Nel caso l'importo complessivo della penale superi il cinque per cento (5%) del corrispettivo professionale dovuto per la fase di esecuzione, il Committente resterà libero da ogni impegno verso il contraente inadempiente. Resta salvo il diritto del Committente di agire nei confronti del contraente medesimo per il risarcimento dei danni di qualsiasi genere ed in particolare per quelli derivanti dall'affidamento dell'incarico ad altro professionista.

Le penali non escludono il contraente dalla responsabilità per eventuali maggiori danni subiti dal Committente, purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

ART. 6 – PROROGHE AI TEMPI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Sarà facoltà del Committente concedere proroghe ai tempi stabiliti al precedente art. 4 per l'espletamento dell'incarico, su richiesta motivata del contraente, esclusivamente nella persona del Professionista incaricato, per necessità specifiche, dovute a circostanze non dipendenti da colpa del Professionista medesimo.

ART. 7 – DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Il compenso complessivo per l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente incarico è fissato, per effetto del ribasso offerto del 1% in complessivi **€13.910,30 (tredicimilanovecentodieci/30)**, onnicomprensivo delle spese e dei compensi accessori, oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge.

I corrispettivi contrattuali, pattuiti in sede di affidamento, sono fissi, vincolanti e onnicomprensivi. La loro entità è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'articolo 2233, secondo comma, del codice civile.

Tutti i corrispettivi devono essere maggiorati del contributo alla competente cassa nazionale di previdenza e assistenza professionale, nonché dell'IVA alle aliquote di legge, se dovuta.

Il Professionista incaricato rinuncia sin d'ora a qualsiasi corrispettivo a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente contratto, a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile a comportamenti dolosi o

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

gravemente colposi del Committente, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto, a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi.

Si conviene che tutte le spese sono conglobate in forma forfetaria e, con ciò, il Professionista incaricato rinuncia a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente compensato in forza del presente contratto disciplinare.

Il Professionista accetta espressamente che il corrispettivo sopra indicato risulta equo in relazione all'effettivo importo delle prestazioni e potrà essere oggetto di ricalcolo esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il Committente è estraneo ai rapporti intercorrenti tra il Professionista incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni il Professionista intenda o debba avvalersi.

ART. 8 – ADEGUAMENTO DEI CORRISPETTIVI

8.1 Il Professionista accetta espressamente che i corrispettivi sopra indicati potranno essere oggetto di ricalcolo esclusivamente nei seguenti casi:

- diverse direttive del Committente;
- sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- cause impreviste e imprevedibili;
- sopravvenuta disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, previo aggiornamento dell'incarico.

8.2 In caso di successivo frazionamento o successiva interruzione dell'incarico, oppure in caso di pagamento dei corrispettivi in sede di sospensione ai sensi dell'articolo 4.3, oppure per qualunque altro motivo legittimo, fosse necessario determinare i corrispettivi per le singole prestazioni, questi saranno pattuiti consensualmente tra il Committente ed il Professionista. In caso di mancata determinazione consensuale dei corrispettivi, essi vengono determinati prendendo come riferimento le tariffe professionali stabilite con decreto dal Ministro della Giustizia, applicando proporzionalmente alle stesse, l'analogo sconto pattuito in sede di affidamento.

Qualora tale riduzione riguardi una o più d'una delle prestazioni accessorie, la riduzione sarà effettuata con criteri di ragionevolezza e proporzionalità.

ART. 9 – MODALITA' DI CORRESPENSIONE DEI CORRISPETTIVI

Il pagamento dell'onorario avverrà entro 60 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso di parcella che potrà essere emesso con le seguenti modalità.

9.1 Prestazioni in fase di esecuzione

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

- ottanta per cento (80%) del corrispettivo per la fase esecutiva (prestazioni di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e attività connesse) in percentuale sugli stati di avanzamento dei lavori consegnati.
- il saldo pari al venti per cento (20%) del corrispettivo per la fase esecutiva (prestazioni di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e attività connesse), dopo l'approvazione del certificato di collaudo provvisorio (collaudo tecnico-amministrativo).
- il corrispettivo relativo ad eventuali perizie autorizzate dal Commissario (escluso quelle inquadrabili ai sensi dell'art. 5, comma 9, dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 che non comportino cambiamenti dell'impostazione progettuale, viene determinato prendendo come riferimento le tariffe professionali di cui al D.M. 17 giugno 2016. All'importo sarà applicato l'analogo sconto pattuito al momento del conferimento dell'incarico professionale. Le competenze potranno essere liquidate in unica soluzione solo dopo l'avvenuta approvazione delle perizie da parte dell'Ufficio del Commissario.

9.2 In caso di sospensione o di interruzione dell'incarico ai sensi dell'articolo 4.3, i pagamenti dei corrispettivi relativi alle prestazioni effettivamente e utilmente eseguite sono fatti entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del periodo massimo ammissibile di sospensione o dalla risoluzione del contratto.

ART. 10 – SUBAPPALTO

Il Professionista non può avvalersi del subappalto.

ART. 11 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Professionista incaricato è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136 in relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari. Lo stesso si impegna, pertanto, a comunicare al Committente, prima che maturino le condizioni per l'effettuazione dei pagamenti, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati all'incasso, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

ART. 12 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il presente contratto si risolve di diritto qualora si accerti che il Professionista abbia eseguito transazioni legate al presente contratto senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A.

È altresì ammessa la risoluzione di diritto del presente contratto qualora il Professionista contravvenga ai requisiti di carattere generale di cui all'art. 66 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 13 – ASSICURAZIONE

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente atto, il Professionista incaricato produce la seguente polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale (art. 9, co. 4, legge n. 27/2012):

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

Compagnia di assicurazione TUA Assicurazioni polizza n. 40011412001304 del 10.07.2025

In caso eventuali sospensioni abbiano prodotto l'allungamento dei tempi di esecuzione oltre la data di scadenza della polizza, il Professionista è tenuto all'immediato rinnovo della stessa.

La polizza deve coprire il periodo che va dalla data di inizio dei lavori sino alla data di emissione del certificato del Collaudo provvisorio.

La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico e autorizza la sostituzione del soggetto affidatario.

ART. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

14.1 È facoltà del Committente risolvere anticipatamente il presente contratto in ogni momento quando il Professionista incaricato contravvenga alle condizioni di cui al contratto stesso, oppure a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal RUP, non produca la documentazione richiesta o la produca con ritardi pregiudizievoli, oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso sui risultati delle prestazioni.

14.2 Il contratto può altresì essere risolto in danno al Professionista incaricato in uno dei seguenti casi:

- a) revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza; in caso di professionista incaricato strutturato in forma associata o società, la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
- b) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
- c) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
- d) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
- e) accertamento della violazione del regime di incompatibilità;
- f) superamento dei limiti massimi di applicazione delle penali ai sensi dell'articolo 5.

14.3 La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso; per ogni altra evenienza, trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

ART. 15 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Bari, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Nelle more della risoluzione delle controversie il Professionista incaricato non può comunque rallentare o sospendere le proprie prestazioni o rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Committente.

ART. 16 – ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO

16.1 Il Professionista incaricato è obbligato, senza ulteriori corrispettivi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Committente, nonché ogni volta che le circostanze, le condizioni, lo stato di avanzamento delle prestazioni, lo rendano necessario o anche solo opportuno.

16.2 Il Professionista incaricato è obbligato a far presente al Committente evenienze, emergenze o condizioni che si verificano nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

16.3 Ferma restando la proprietà intellettuale di quanto progettato a favore del professionista incaricato, il Committente è autorizzato alla utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di uno o più livelli progettuali, varianti o altri interventi, stante l'obbligo legislativo di aderenza e conformità tra i diversi gradi di progettazione.

16.4 Durante tutto l'espletamento dell'incarico, il Professionista o un suo delegato dovranno essere reperibili e recarsi presso la sede del Committente entro 48 ore dalla chiamata a mezzo telefono e/o e-mail.

16.5 Il Professionista elegge il proprio domicilio fiscale, per tutta la durata dell'incarico, presso _____.

ART. 17 – SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto e la sua attuazione, nonché le imposte e le tasse e ogni altro onere diverso dall'IVA e dai contributi previdenziali integrativi alle Casse professionali di appartenenza, sono a carico del Professionista.

Il presente disciplinare prestazionale è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131/86.

Bari, li _____

Il Professionista

Il Soggetto Attuatore